

GAFAROV ENSEMBLE



Fakhraddin Gafarov: Tar, Ud, Saz, Ney, Balaban, Voce

Fabio Marconi: Chitarra, Ud

Simone Amodeo: Ud, Dumbak, Bendir, Daff, Darbuka

Davide Marzagalli: Sassofono, Clarinetto, Darbuka

Fakhraddin Gafarov Ensemble (Sharg uldusu - Stella d'oriente)

"Serie di antiche figure melodiche, trasmesse per via orale, ci riportano sonorità e profumi euro-asiatici. Da musicisti di prim'ordine di questo tipo dipende la preservazione della musica tradizionale." **Franco Battiato**

Un sincretismo delle musiche del mondo sotto la luce della tradizione islamica di provenienza Sufi. L'ensemble è guidato da **Fakhraddin Gafarov**, già direttore del **Conservatorio Nazionale di Musica di Baku**, stabilitosi da anni con la sua famiglia in Italia. Qui ha collaborato a lungo con **Gabriele Mandel**, approfondendo la conoscenza del sufismo ed entrando a far parte della confraternita sufi Jerrahi Halveti.

Nato in Azerbaijan, Fakhraddin Gafarov inizia lo studio della musica in tenera età. A dodici anni vince due concorsi a livello statale, e negli anni successivi prosegue gli studi presso il Conservatorio e l'Accademia di musica. Parallelamente inizia la carriera di insegnamento e l'attività concertistica come solista e membro dell'Orchestra Radiotelevisiva di Stato. Diventa successivamente direttore della Scuola di Musica e ottiene il posto di direttore del Conservatorio di Baku.

Polistrumentista, suona strumenti tradizionali a corda pizzicata (tar, saz, oud), a fiato (ney, balaban), percussioni. È considerato il miglior virtuoso di tar del suo paese. In Italia dal 1999, svolge un'intensa attività concertistica come solista e in collaborazione con diversi musicisti, presentando un repertorio di musica colta (mugam) e tradizionale, da paesi quali Azerbaijan, Afghanistan, Turchia, Iran, Paesi Arabi, e musica sufi.



F.Gafarov con G.Mandel Khan e Moni Ovadia. 17 ottobre 2008. Milano

“L'Ensemble Sharg Uldusu' (Stella d'Oriente) suona un repertorio sia colto che popolare, di musiche raccolte in diversi paesi medio orientali tra i quali Azerbaijan, Iran, Turchia, Afghanistan, l'area dei Balcani e il patrimonio ricchissimo della musica rom. Fondato e diretto dal Maestro Fakhraddin Gafarov, il gruppo si avvale a seconda dell'occasione di musicisti diversi e ospiti, utilizzando strumenti tradizionali a corde pizzicate, a fiato e a percussione. La ricerca musicale si sviluppa tra Oriente e Occidente attraverso meditazione e danza, purezza del suono e ritmi coinvolgenti: sapori e colori ancora poco noti al grande pubblico ma di una tale ricchezza da trascendere mode e mercati”.

Franco Battiato. Reggio Emilia - 30 ottobre 2005 Teatro Municipale Valli

“Il trio *Sharg Uldusu'* (Stella d'Oriente) propone un repertorio, sia colto, sia popolare, di melodie raccolte in diversi paesi medio orientali come Azerbaijan, Turchia, Iran, Afganistan. Fondato e diretto dal maestro Fakhraddin Gafarov, utilizza strumenti tradizionali a corde pizzicate, a fiato e a percussione.

Musica: espressione dell'anima.

Musica: dialogo della creatura con il suo Creatore.

Musica: luce divina al cui fulgore attingono i sentimenti di un cuore assetato di Pace e del divino. Proprio questo le musiche di Sharg Uldusu ci fanno intendere; questo ci porgono, nel florilegio preciso e scelto di musiche popolari e musiche dello spirito, sotto l'abilita' di dita esperte, con la vibrazione di strumenti antichi che racchiudono il fascino dei deserti indiamantati di stelle, e gli ampi silenzi dell' Oriente il cui allettamento e' tanto più forte quanto piu' avvertiamo il richiamo dei sentimenti, del misticismo e della fede. Basta che il nostro cuore si svegli al fascino del mistero, basta che il nostro cuore vibri di quella luce divina che solo la fede sa dare, basta "saper sentire", ed ecco che i tre musicisti ci aprono lo scrigno prezioso di queste Mille e una notte della musica, nei molteplici brani in cui è racchiusa la sconfinata bellezza di quell' Oriente che è sogno, incantesimo e fascino per un cuore che, innamorato, ne sappia gustare la profonda seduzione”.

Gabriel Mandel Khan, vicario generale per l'Italia della Confraternita sufi Jerrahi-Halveti



